

1781.	9.	Aprile Consulta del Conte Conservatore Verrè	1.
1781.	1.	Maggio lettera del Reg. Governo al d. Conte Conser ^{ve}	3.
1782.	12.	Agosto. Appuntamenti de Nobb. Sindaci	11.
1783.	20.	Genaro. Editto eccitatorio di tutti gli Uterti	6.
1783.	6.	Giugno. Rappresent. de Nobb. Sindaci al Conser ^{ve}	6.
1784.	12.	Mag. voto degli sig. Egr. Fisc. Martignoni e Gola	8.
1784.	12.	7bre. Altro voto de predetti Svi Fiscali	12.
1785.		Aprile Ricorso, e promemoria del Avvocato Diotti ai Nobb. Sindaci	13.
1785.	10.	Giugno. Relaz. Degli Ingegneri Bejana e Ferrari.	14.
1785.	13.	Giugno. Appuntamento de Nobb. Sindaci	17.
1785.	28.	Giugno obbligazione Diotto	18.
1785.	28.	Giugno rappresentanza de Nobb. Sindaci al Conservatore	18.
1785.		Luglio. Ricorso Diotto a S. M. I. R. A.	20.
1785.	9.	Luglio lettera del R. Governo al Conservatore	20.
1785.	5.	Sett. Voto de predetti Egr. Fiscali	21.
1785.	29.	Sett. Rappresentanza de Nobb. Sindaci al Governo	25.
1786.	7.	Feb. lettera di Governo al Conser ^{ve}	28.
1786.	7.	Feb. lettera di Governo al Conte Consigli. de Rogendorf.	28.
1786.	21.	Feb. Relazione degli Ingegneri Camerali Giusani, e Bellotti	29.

1786. 24. Feb. Consulta del Conte Consigliere de
Regendovff. al R. Governo

1786. 28. Feb. lettera del R. Governo al Conter.^{ve}

1786. 28. Feb. lettera del R. Governo al detto
Conte Consigliere

1786. 14. Marzo Delegazione de Nobb. Sindici
in due di loro per de venire all'Altro

1786 17 marzo Contesuridore

nome di Cignone, 10010 l'anno della sua nascita
il Settecento ottantasei, Indizione quarta il Giorno di Venerdì
diecisette del mese di Marzo.

Esponne che avendo nel 1780 l'Infrascritto Avvocato Don Luigi
Pietro presso la Real. Corte Implorato la facoltà di riunire acque
perenni, e derivarle nel fiume Olona per estrarle a libera sua dispo-
sizione, e segnatamente per irrigare diversi terreni di sua
proprietà, ed avendo in appresso inoltrato a S. M. R. ossequiosa supplica
relativa all' alora precedentemente unilata alla R. I. Corte,
che era abbassata a questo R. Governo, ma stata quella con
la Real. Governativa del 29 Luglio 1780. passata al fu Magnifico
Egr. Conte Senatore Reggente Verri Conservatore di detto
Comune Olona, perchè esponesse il suo parere.

In appresso si sia presentata dal detto Pietro al suddetto
Egr. Conte Conservatore una rappresentanza dichiarativa
dell'affare, sulla quale sia stato ordinato da esso con suo
Decreto 22 Agosto detto Anno l'acceso in Atto dell'Ingegnere
Provinciale dell'Ufficio D'Olona Giacomo Antonio Besana
ingegnere, e con esso dell'Ingegnere Bernardino Ferrari aggiunto
tuttavolta da detti Ingegneri l'ufficio della visita, e Relazione
data 23. Sett. 1780. sudd. e passatosi il tutto con Decreto 17.
Ottobre detto Anno, dal detto Conte Conservatore al fu Egr.
Avv. Bizzozzo, qual Fiscale dell'Ufficio D'Olona, e con
avv. Egr. Avv. Fiscale Albuzio aggiunto, ora Magnifico

Senatore.

(2)

Senatore Stanpi questi riservati con loro voto 17. il Povo
Successivo d'interporre le loro occorrenze dopo che da
Sentiti gli Intereffati e però eccitati che si facesse la
Sindaci D'Olona.

Per il prefato Conte Regente Verri Convocò a' 3. 1781
Di Se li Nobb. Sindici suddetti, e letti due Promessi
mandati in vece del loro intervento dalli Nobili
che se Jagmani, e Don Antonio Rivelli, altri di ep
come pure sentiti verbalmente gli prefatti Ingeg
D'Officio, intervenuti anch'essi, siasi coll'approvazione
del Sullodato Magnifico Conte Conservatore approvò
massima il progetto con alcune prescrizioni risultate
dagli appuntamenti di detto congresso stati in app
approvati eziandio dal Regio Fisco con voto 5. alla
e portati alla cognizione del Rego Governo con es
del predetto Conte Conservatore 9. Aprile 1781. a
si inferisce.

- »» Eccellenza = nella passata estate si fece Suppliche
»» Luigi Diotto presso S. A. R. implorando la permisi
»» di alcune aque perenni, che vorrebbe far transitare pe
»» Olona, affine di estrarle, e derivarle ad alcuni suoi
»» Poi non piccola estensione, in parte incolti da vidua
»» coll'impiego di ...

Culicchi 3

1) Vostra di 29. del precorso luglio di sentire gli E. Nobili In-

2) dai rappresentanti gli uttenti d'esso fiume, e di umiliare

3) in appresso (richiamato che fosse l'afare) la risultante

4) informazione col rassegnato mio sentimento.

5) Sembrandomi pregio dell'opera, che si facesse precorrere

6) la cognizione locale dello stato delle cose relative al pro-

7) getto, trovai necessario, che precedesse la visita de Periti

8) -ti, l'importanza dell'oggetto m'indusse ad accoppiare alla

9) Ingegnere Bezana Provinciale del fiume, l'Ingegnere Colto

10) Bernardino Ferrari, i quali a spese del ricorrente ricor-

11) rebbero le acque, che si proponeva d'introdurre, essendo

12) questo l'articolo più importante del oggetto in questione

13) Al lume de sud. Periti, e rappresentanti sviluppò il med.

14) Ricorrente tutta l'idea dell'accennato Progetto, singolar-

15) mente con indicare le fonti delle nove acque che egli pro-

16) poneva d'introdurre nell'Alveo del fiume Olona avan-

17) zando a tal fine una detagliata rappresentanza del ing-

18) giunto tenore, sotto lettera A.

19) Trasferitisi quindi i detti Ingegneri sulla faccia del

20) luogo, riscontrarono varie difficoltà riguardanti o la quan-

21) tità delle nuove acque introducibili, ovvero la maniera

22) di farne la derivazione. E poché dunque, che alcune erano

23) difficili a condursi al fiume per il troppo grave dispendio

(4)

» attesa la tenuità loro; alve già al fiume stesso
» ; alve di maggior entità stagnanti in varie parti
» lasciar dubbia la estrazione, ed immissione
» del suddetto, per tacere, che l'opera in qua-
» stione non riuscirebbe dispendiosa assai, come in
» dettaglio di sopra la mentovata relazione di
» prossimo scorso, sotto la lettera D.
» Allora mi rivolsi al Reg.° Fico per il suo par-
» ere di un fiume in più siti povero d'acqua, e
» necessario per la macchinatura de' grani, la qua-
» lerebbe, a molte Comunità per il lungo tra-
» corso, non minore di ben quaranta miglia. Il
» Fico edotto del fiume aggiunse il Fiscale l'idea
» dell'importanza del soggetto. E perchè l'uniforme
» fu quello di sentire sul progettato aquedotto di
» estrazione i Nobili Sindaci rappresentar
» gli ^{il tenore della nota legge Provinciale però già puo-} Attenti, in un congresso tenuto il giorno
» precorso Senaro coll' intervento de' suddetti
» i quali rattificando verbalmente il tenore
» scritte loro relazione, vi aggiunsero, essere qua-
» sibile a loro giudizio la derivazione delle ag-
» guanti, stante l'apparente mancanza di livello
» descritto alvepi dubbioso l'esito per l'angustia
» nell' indicato sito e per la probabilità d'incontrarsi

5
far presente il pericolo, nella conservazione di qualche Mo-
do di maggiori spese, qualora approfittare si volesse del
cavo scavatore, che lo fiancheggia.

Dei sei Nobili Sindaci, quattro soli furono gli intervenienti,
cioè il Sig.^{ro} Marchese Don Pompeo Vita, Don Carlo Campagna-
ri, il Marchese Don Carlo Piantanida, ed il Marchese Don
Antonio Erba, mancando per infermità il Marchese Fagnola,
ed il fu Don Antonio Rivelli; il primo de quali vi-
sionosi la cognizione del progetto; ed il secondo espone
in scritto le due eccezioni relative alla difficoltà, incer-
tezza, e pericoli, uniformi alla citata relazione de' Periti
Delegati.

Rilevò dunque questo Nobile Sindaco, di tre qualità esse-
re le acque, della proposta introduzione nel fiume, la prima,
qual è la maggiore, consistente nelle, sorgenti, o falde,
ma queste disse, essere già devolute al fiume, e poter-
vi derivare cogli spurghi.

La seconda considerasi acqua de' torrenti del tutto pericolosa
in tempo d'abbondanza, e nel maggior bisogno mancante.
La terza, ed ultima qualità giudicasi dagli Ingegneri suddetti
presto che impossibile a condursi, e perciò non degna di veruna
considerazione.

Per l'accennato Don Antonio Rivelli a far presente, che
il

(6)

« il sito progettato della introduzione riuscirebbe
« agli Utenti, perchè essendo basso, e valudoso di terra
« sempre le acque abbondanti per la unione della
« coll' Olona; e qui fece il parallelo colla situ
« dove vorrebbe estrarre l'acqua dal fiume, met
« in veduta ritrovarsi colà tutte le acque del fr
« unite, e sempre copiose. Per queste eccezioni
« detto Nobile Sindaco Rivelli, dichiarò di non ac
« al progetto in questione, come dimostra il suo in
« promemoria sotto la lettera C.

1) Tutto riconosciuto, discusso, e ponderato convenne
« mente i predetti quattro Nobili Sindaci prese
« nell'unanime sentimento di adempire col loro
« alla ^{loca} massima in generale, ed in appresso, riferend
« esecuzione di riconoscere, e di proporre le op
« ne solite pratiche cautele, le quali a direzione
« feriti si troveranno atte a concigliare l'app
« ne della massima predetta coll'indennità del
« e de rispettivi Utenti sono quindi passati a sp
« l'accennato loro sentimento sotto le condiz
« e cautele seguenti. =

« Primo = Che le acque de torrenti le quali in tempo
« tornassero a danno de Superiori Utenti e degli
« ovi rimandano escluse.

mitensi per difetto di pervenuta (7)

Fatto = Finalmente che d'abbiano per esclusa [secondo che
proponeva il citato Nob. Sindaco Crivelli] quelle che div-
si possano già devolute al Fiume comunque per manoma
d'epurazione non decadenti nel medesimo in tutto, o in parte
Colle additate cautele, e condizioni si rassegnò in Congresso alla
Superiore deliberazione della R. A. super la permissione della
implorata facoltà d'introdurre nuove acque nell'Olona, e
di estrarne l'equivalente, col dovuto equilibrio rimanen-
do poi sempre obbligato il supplicante Diotto alle oppor-
tune epurazioni, non meno che alla manutenzione
degli Bifij. Il risultato del Congresso si contiene negli ingiun-
ti Appuntamenti de 3. Genaro p.p. alla lettera J.

È perché dubbitò il Regg. Fisco, se il sentimento del men-
to Congresso accordasse la concessione in massima
assolutamente, ovvero sopra la tenesse in pro all'adem-
pimento delle cautele, e condizioni rammentate,
pubblici essi Nob. Sindaci dichiarano d'intendersi rifer-
bata a novo soggetto la sola fissazione delle cautele ri-
guardanti la ^{epura-} fissazione del med. Stante questa dichia-
razione converne il Regg. Fisco interamente col parere
del Congresso, riferendosi a esporre il di lui sentimento.
Allora quando si preparavano esse cautele, secondo che
vedesi nel foglio segnato E.

Io dunque non potrei allontanarmi dai citati appunta-
menti del Congresso riguardando nella massima af-
fettivamente ritenuta il favore del Agricoltura il
ripieccamento delle Valli, e l'irrigamento de terreni a ist.

- (8)
- » tiene la coltivazione di Porughere e boschi, ai q
 - » dal progetto, in cui sono compilate insieme
 - » pubblica, e la privata. Concioiachè, siccome tutto
 - » dell'opera, consistere deve nel venderla innocua a
 - » dell'Olona, e altresì utile al Supplicante, capila
 - » delle cose dipenderà dalla esecuzione, ossia dall
 - » e condizioni, che la riguardano, sapendosi, che
 - » sola può decidere della solidità dei progetti.
 - » subordinato io sempre f

Di vostra Eccellenza = Milano 9. Aprile 1751
 Signaty. Ven

Che in seguito a questa consulta siano stati detti c
 menti approvati con lettera Governativa l. 11
 1751. che parimenti si inserisce =

- » Ilmo ed Eccmo Signore = Dalla desagliata Re
- » q. dello Scudato Ollese cogli annessi Allegati
- » ha rilevato le molte pratiche di vostra Eccel
- » usate per vedere, se potesse aver luogo il p
- » di Don Luigi Diotto, col quale implorasi il perm
- » d'introdurre alcune acque perenni nel fiume Ol
- » fine d'estrarre dappoi, e derivarle ad alcuni suoi fondi,
- » ottenere un mezzo liuro per combinarsi per un
- » l'indennità degli interessati, e per l'altra utilità
- » privata che pubblica.
- » I Nobili Sindaci del Predetto Fiume, ed il R. Fisco d
- » Eccellenza con rivolti a questo deggio che Ben vorr